

# PER LA CRESCITA DELLO SPORT DI BASE

## APPELLO A TUTTE LE FORZE POLITICHE

Riconosciuto il **ruolo sociale dello sport**, come esplicitato anche nel libro bianco dell'UE;

Considerato che lo sport è un formidabile strumento di inclusione sociale, di superamento dei disagi, di miglioramento della **qualità della vita individuale e collettiva**;

Condiviso che lo sport è un **diritto di cittadinanza** da garantire a tutte e a tutti, dall'età infantile fino all'anzianità;

Considerato che sono milioni i cittadini che praticano attività motoria e sportiva;

Considerato che le migliaia di **associazioni sportive di base**, sparse su tutto il territorio nazionale, affiliate e non affiliate alle Federazioni e agli Enti di promozione sportiva, sono i **principali attori e promotori dello sport con finalità sociali** e lontano dalle esasperazioni competitive;

Verificato che le suddette associazioni non vengono riconosciute e sostenute sufficientemente per **mancaza di risorse**, di **normative specifiche** e di interesse da parte delle istituzioni pubbliche nei confronti delle buone pratiche proposte;

Ritenuto l'attuale **sistema organizzativo dello sport inadeguato** a garantire la massima diffusione e l'accessibilità dello sport a tutti i cittadini e, in particolare, alle persone con disabilità, di diversa nazionalità e in condizioni di difficoltà socio-economica di vario genere;

Valutato che l'industria dello **sport professionistico rappresenta il 2,5%** del prodotto interno lordo italiano;

Considerato che lo stesso sport professionistico, quale veicolo potenzialmente efficace di valori e quale "sfruttatore" di beni comuni, come il gioco del calcio, deve assumere una **precisa responsabilità sociale**.

**Chiediamo alle forze politiche di impegnarsi a:**

- Riorganizzare l'intero sistema sportivo, partendo dalla liquidazione della Coni Servizi spa per arrivare ad una ridefinizione chiara dei ruoli e delle funzioni dei diversi soggetti della rete sportiva;

- Incrementare il fondo per lo sport di cittadinanza in misura adeguata a garantire la massima diffusione e promozione dello sport di base e di darne la piena competenza alle regioni e agli enti locali;
- Riconoscere e sostenere le associazioni di base attraverso la qualità degli interventi offerti e non attraverso l'iscrizione al registro nazionale del Coni;
- Prevedere, con un atto legislativo, un sistema di mutualità nello sport professionistico finalizzato al sostegno dell'associazionismo sportivo di base che incentiva la partecipazione attiva e l'inclusione sociale delle persone in difficoltà (persone con disabilità, migranti, tossicodipendenti, etc).  
In particolare, questo si può ottenere attraverso:  
una tassazione sugli stipendi dei professionisti sportivi superiori a 5 volte lo stipendio medio nazionale;  
una percentuale significativa dei proventi dei diritti televisivi;
- Attivare l'obbligo per le società sportive professionistiche di predisporre annualmente il bilancio sociale.

Per aderire all'appello:

inviare una e-mail a [direttivo@anpis.it](mailto:direttivo@anpis.it) (inserire nell'**oggetto** "appello" e nel **testo** nome, cognome, città ed organizzazione)

*oppure*

andare su <http://www.petitiononline.com/sport08/petition.html>  
raggiungibile comunque anche tramite il sito [www.unaltrosport.it](http://www.unaltrosport.it)

#### **Primi firmatari:**

*Roberto Grelloni – presidente nazionale Anpis*

*Valter Vicini – presidente regionale Uisp Marche*

*Darwin Pastorin – giornalista sportivo*

*Carlo Balestri – resp. Progetto Ultrà Uisp*

*Assunta Legnante – campionessa europea indoor del lancio del peso*

*Paolo Sollier – ex calciatore professionista*

*Alessandro Donati – resp. sport Libera*

*Palestra popolare "Corto Circuito" - Roma*

*Luca Colombo – presidente ass. Jalla Onlus*

*Palestra popolare "San Lorenzo" – Roma*

*Comitato nazionale "Il tifo popolare nel calcio che vogliamo"*